

TRECASALI Oggi assemblea sindacale a San Quirico, l'1 febbraio manifestazione a Bologna

Eridania, nessuna certezza

Ammortizzatori sociali e fondi statali i nodi da sciogliere

Silvio Tiseno

E' ancora tensione fra i dipendenti dello stabilimento Eridania di San Quirico e il gruppo Maccaferri, proprietario dello zuccherificio.

I sindacati hanno infatti proclamato per lunedì prossimo, 1 febbraio, un nuovo sciopero di otto ore. Nel corso della giornata di mobilitazione i lavoratori parteciperanno a una manifestazione di protesta organizzata a Bologna, alla quale saranno presenti delegazioni di lavoratori provenienti da tutta Italia e appartenenti a tutte le sigle sindacali del settore.

L'agitazione è stata provocata dal no dell'azienda alla richiesta di prolungamento degli ammortizzatori sociali, per quello che riguarda i siti soggetti a riconversione. Va ricordato, infatti, che lo stabilimento di San Quirico è l'unico di Eridania attualmente operativo. Le organizzazioni sindacali, che avrebbero voluto la garanzia di una consistente proroga degli ammortizzatori sociali, peraltro



Una manifestazione dei lavoratori Eridania

già accettata dalle altre aziende del comparto, possono invece contare, almeno per ora, su tali diritti per un periodo molto breve, fino alla fine del prossimo mese.

Sembra inoltre che potranno usu-

fruire di una buona uscita soltanto i lavoratori ai quali mancano al massimo tre anni per il raggiungimento dell'età pensionabile. In merito alla questione è stata indetta per questa mattina un'assemblea sindacale nel-

lo stabilimento Eridania di San Quirico.

Nessuna novità, fino a questo momento, nemmeno per i tanto attesi fondi statali, dei quali si discuterà al tavolo di crisi convocato per il 4 febbraio a Treccasali. Nonostante gli impegni assunti da diversi esponenti della politica nazionale, i contributi governativi previsti dall'accordo europeo del 2005 tardano ad arrivare.

Nemmeno la precedente manifestazione, che pareva aver ridato qualche speranza ai lavoratori, ha prodotto i frutti desiderati, tanto che le organizzazioni sindacali hanno emesso, qualche giorno fa, un comunicato congiunto proprio per spegnere sul nascere i facili entusiasmi, e per ribadire la disponibilità a mettere in atto tutte le azioni possibili per difendere i diritti dei lavoratori. L'auspicio, per gli operatori del settore saccarifero, è che la mobilitazione porti a una ripresa della trattativa con l'azienda.